

« Pratobello » di Rubanu

(traduzione dal sardo de Michela Floris)

Orgosolo, fino a ieri, era conosciuta da tutti
come terra di banditi
ma oggi a Pratobello tutti uniti

i tuoi figli sono scesi in lotta
contro l'invasione militare
che lì stava facendo rotta

Invece di trattori per arare
arrivano carri armati e cannoni
e truppe da macello da addestrare

Mandate dai soliti buffoni
che vogliono che rinasca la Barbagia
con parchi per i mufloni e per i cinghiali

Si dice pure che la gente è malvagia,
che vive di furti e di ricatti
sulla montagna infida e selvaggia

Per porre fine a questi fatti criminosi
e dare alla Sardegna un'alternativa
questi buffoni decidono, compatti,

di inviare ancora polizia.
I contadini e i pastori
e tutta quanta la gente affamata

aspettavano concimi e trattori
per produrre più latte e più pane
invece han dato tutto ai signori

A Rovelli, a Moratti e all'Aga Khan.
Poverino e misero l'agnello
che aspetta il latte dalla volpe

e che di essa poi diventa il boccone.
Orgosolo fiera e coraggiosa,
tutta quanta la popolazione

tutto questo ha capito, e minacciosa
si arma di bastoni per scacciare
queste truppe fasciste e odiose

che sono costrette a tornare indietro
lasciando le montagne e le pianure
attraversando di nuovo il mare.

Non come banditi, ma come partigiani
hanno dimostrato ai capitalisti
che solo con il bastone e con le mani

Orgosolo caccia via i fascisti
Orgosolo caccia via i fascisti.